

Sommario

<i>Con il maxiemendamento del Governo approvata la Legge di Stabilità</i>	<i>1</i>
<i>Risoluzione alla Camera per contenere l'Imu sui terreni agricoli.....</i>	<i>2</i>
<i>Da Stato-Regioni via libera al piano Agricoltura 2.0. A marzo 2015 domanda Pac precompilata.....</i>	<i>2</i>
<i>Una nuova legge tutela la biodiversità agricola. Istituita un'anagrafe nazionale</i>	<i>3</i>
<i>Approvate dalla regione le disposizioni attuative sulle infrastrutture verdi.....</i>	<i>3</i>
<i>Il bosco lombardo cresce, ma meno della popolazione.....</i>	<i>3</i>
<i>La Giunta Lombarda stanZIA 5 milioni di euro per il credito all'agroindustria</i>	<i>4</i>
<i>Dop e Igp, l'export si conferma fattore trainante del comparto agroalimentare.....</i>	<i>4</i>
<i>Pubblicazione Inea sugli effetti dell'embargo russo nell'agroalimentare italiano.....</i>	<i>5</i>
<i>Inea, oggi a Roma la presentazione dell'Annuario dell'Agricoltura italiana.....</i>	<i>5</i>
<i>La mano della criminalità si allunga sulle campagne. Business da 50 miliardi l'anno.....</i>	<i>5</i>
<i>Natale: con la crisi poche vacanze e meno regali. Si salva solo la tavola.....</i>	<i>6</i>
<i>Donne in Campo Lombardia: si è concluso il progetto dedicato alle buone pratiche agronomiche .</i>	<i>6</i>

Con il maxiemendamento del Governo approvata la Legge di Stabilità

Sgravi contributivi per le aziende agricole, la possibilità per l'Istituto Ismea di anticipare gli aiuti europei della Pac agli agricoltori, la creazione del Fondo Latte Qualità e lo stanziamento di 30 milioni di euro per il finanziamento della cassa integrazione in deroga nel settore della pesca.

Sono queste le principali novità per il settore primario contenute nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità approvato in Senato nella notte tra venerdì e sabato scorsi e ieri definitivamente alla Camera.

Le stesse sono state così schematicamente riassunte dal Mipaaf:

Fondo Latte Qualità

Viene prevista l'istituzione di un Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario, attraverso il sostegno alla produzione con una dotazione finanziaria di circa 110 milioni di euro (8 milioni per il 2015, 50 milioni di euro all'anno per il 2016 e 2017). Gli obiettivi: incremento della longevità; miglioramento degli aspetti relativi al benessere animale; studio della resistenza genetica alle malattie; rafforzamento della sicurezza alimentare; riduzione dei trattamenti antibiotici. Alle imprese che aderiscono al piano viene concesso un contributo secondo le regole del de minimis, quindi fino ad un massimo di 15.000 euro per le aziende agricole e fino ad un massimo di 200.000 euro per le aziende che, oltre alla produzione primaria, operano anche nella trasformazione e commercializzazione. Nell'attuazione sono previsti criteri favorevoli alle imprese condotte da giovani e a quelle nelle zone montane.

Sgravi contributivi per le aziende agricole

Vengono destinati 45 milioni di euro per il periodo 2015-2019 per sgravi contributivi alle aziende agricole per l'incentivo di nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato. In particolare, vengono estese le misure per gli sgravi contributivi relative alle assunzioni a tempo indeterminato (esonero totale del versamento dei contributi per i nuovi assunti a tempo indeterminato per 36 mesi fino a un massimo di 8.060 euro annui per lavoratore) che nel testo originario prevedevano l'esclusione del settore agricolo. Tale incentivo riguarderà i lavoratori agricoli che nell'anno precedente siano stati assunti con contratto a tempo determinato con un

minimo di 250 giornate di lavoro.

Aiuti Pac anticipati da Ismea

Tra gli interventi di rafforzamento del ruolo dell'Istituto ISMEA, viene prevista la possibilità che l'Istituto possa erogare in anticipo gli aiuti legati alla Politica agricola comune agli agricoltori che ne faranno richiesta al momento della presentazione della Domanda. La norma, infatti, rimuove il divieto erogazione di anticipazioni finanziarie, a fronte della cessione di contributi europei per il settore agricolo, in favore degli agricoltori beneficiari dei medesimi. Oggetto della cessione potranno essere quindi quei crediti maturati (quelli per cui la domanda di concessione dell'aiuto alla Commissione sia già stata accolta), dovutamente certificati da gli Organismi pagatori.

Pesca

Confermate le risorse pari a 30 milioni di euro per il 2015 per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga nel settore della pesca.

Fondo indigenti

Dodici milioni di euro per la dotazione finanziaria del fondo nazionale indigenti gestito da Agea con la collaborazione degli Enti caritativi, con la possibilità di ritiro di prodotti sul mercato interno per quella quantità economica.

Il Maxiemendamento ha confermato anche la riduzione a 35 milioni di euro del taglio ai patronati, come anticipato nel precedente numero di *Impresa Agricola News* (v. n. 60 del 18 dicembre 2014).

www.politicheagricole.it

Risoluzione alla Camera per contenere l'Imu sui terreni agricoli

Dopo che il Consiglio dei ministri ha rinviato la scadenza relativa al pagamento dell'Imu Agricola dal 16 dicembre al 26 gennaio 2015, ci sono stati la scorsa settimana altri passaggi di rilievo nei due rami del Parlamento.

Alla Camera è stata approvata una risoluzione a prima firma dell'On. Gian Mario Frangomeli che ha indirizzato il Governo ad intervenire, ad inizio gennaio, sui criteri applicativi di questa imposta, verificando nuove modalità di esenzione/riduzione per i terreni agricoli. Al Senato invece è stato approvato un emendamento alla legge di stabilità 2015 che ha definito l'aliquota da applicare, il 7,6 per mille, e posto al riparo i bilanci comunali attraverso la compensazione tra il gettito Imu Agricola ed il taglio dei trasferimenti subito.

www.camera.it

www.senato.it

Da Stato-Regioni via libera al piano Agricoltura 2.0. A marzo 2015 domanda Pac precompilata

Nella seduta di giovedì scorso la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il Piano Agricoltura 2.0. Il provvedimento (*già illustrato nel n. 56 del 20 novembre 2014 di Impresa Agricola News*) punta anzitutto a semplificare la gestione della Politica agricola comune 2014-2020.

Gli interventi previsti dal provvedimento sono:

Domanda Pac precompilata online a marzo 2015

la predisposizione della dichiarazione precompilata (sull'esempio della dichiarazione dei redditi precompilata) relativa agli aiuti diretti a favore di migliaia di piccole aziende accessibile online, con una significativa semplificazione del sistema dichiarativo e raggiungendo notevoli economie del sistema e delle imprese;

Pagamento anticipato dei fondi europei a giugno 2015

Introduzione del pagamento anticipato alle aziende agricole che presentano domanda di aiuto nell'ambito degli aiuti diretti comportando un vantaggio competitivo alle imprese agricole;

Fascicolo aziendale unico

Introduzione di un modello dichiarativo semplificato delle consistenze aziendali delle aziende agricole attraverso l'integrazione dei Piani (Piano Colturale, Piano Assicurativo Individuale, Quaderno di Campagna - Registro dei Trattamenti) oggi presentati a diverso titolo alle Amministrazioni;

Anagrafe unica delle aziende agricole

la realizzazione di una Anagrafe Unica a livello nazionale, integrata dalle Anagrafi regionali, per un maggiore efficienza del sistema di controllo delle domande di aiuto;

Banca dati unica dei certificati

un sistema dichiarativo unificato, finalizzato a semplificare il sistema degli aiuti agricoli, tramite il quale l'azienda agricola potrà presentare annualmente un unico atto amministrativo anche in caso di richiesta di più aiuti indirizzati a diverse Amministrazioni, lasciando a carico di quest'ultime l'onere della "suddivisione" per competenza dell'Atto stesso;

Sistema informatico integrato Stato-Regioni

la realizzazione del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) quale sistema informativo integrato Stato-Regioni.

www.politicheagricole.it

Una nuova legge tutela la biodiversità agricola. Istituita un'anagrafe nazionale

Approvata lo scorso 18 dicembre alla Camera la legge per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare.

Tra le novità della nuova norma che dà vita a un sistema nazionale di tutela e valorizzazione vi sono: l'istituzione dell'anagrafe nazionale, la definizione di una rete e di un portale e di un comitato permanente per la biodiversità agraria e alimentare. L'obiettivo è costruire un circolo virtuoso che, partendo dal riconoscimento della figura dell'agricoltore e dell'allevatore custode, attraverso la creazione di comunità del cibo, mette in campo azioni concrete per la tutela delle risorse, l'educazione e la sostenibilità ambientale.

www.politicheagricole.it

Approvate dalla regione le disposizioni attuative sulle infrastrutture verdi

Venerdì scorso la Giunta regionale ha approvato le disposizioni attuative sulle Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità, notificando il provvedimento all'Unione europea. Ricevuto il parere favorevole dalla Commissione europea, potranno essere aperti i bandi per il finanziamento degli interventi specificamente dedicati, che troveranno copertura finanziaria nel Fondo Aree verdi. Gli interventi promossi nascono dall'esigenza di salvaguardia e sviluppo del sistema rurale-paesistico-ambientale e, in particolare, come specificato dall'assessore all'agricoltura Gianni Fava "di riequilibrio degli scompensi funzionali del sistema agroambientale in relazione al sistema socio-economico, che, tra l'altro, ha comportato una drastica riduzione di suoli permeabili".

Due le categorie di beneficiari: le persone fisiche o giuridiche di diritto privato, proprietarie di terreni, escluso l'intervento per l'acquisto delle superfici, e le persone giuridiche di diritto pubblico, proprietarie di terreni (come Comuni, loro associazioni o consorzi, Unioni di Comuni anche congiuntamente con altri enti territoriali).

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Il bosco lombardo cresce, ma meno della popolazione

Cresce il bosco lombardo, ma cresce ancora di più la popolazione. Nel 2013 la superficie boscata è aumentata dello 0,2% ma a fronte di un aumento della popolazione dello 0,18%, ciascun lombardo ha perso 10 mq di foresta.

È quanto emerge dal Rapporto sullo stato delle foreste della Lombardia, presentato mercoledì 17 dicembre da Regione Lombardia ed ERSAF, che ne è il curatore per il settimo anno consecutivo.

L'incremento nel 2013 della superficie a bosco in regione è stata di 1430 ettari, giungendo a 622.811 ettari complessivi (+0,2% sul 2012). La popolazione, nello stesso anno, ha toccato i 9.973.397 unità (+1,8%) facendo quindi scendere la superficie pro capite da 634 a 624 mq.

Il bosco aumenta soprattutto in montagna (+700 ha) a causa dell'avanzata naturale della vegetazione; lo stesso fenomeno porta ad un aumento di 454 ha in pianura. Ridotto l'aumento del bosco collinare (+275 ha).

le province con le più vaste estensioni forestali sono Brescia, Sondrio e Bergamo che insieme contano i due terzi dei boschi lombardi. Tra queste Brescia con 170.000 ha è di gran lunga la più boscata. A Lodi e alle altre province di pianura il record opposto, con superfici tra i 20 e i 40 kmq. Il bosco lombardo si trova per quattro quinti in montagna. In pianura ce ne è il 7,5% e in collina il 13,2%. La crescita citata è distribuita su tutto il territorio.

Gli alberi presenti sono 718 milioni; il volume "mercantile" (fusto e rami grossi) è calcolato in oltre 108 milioni di mc; gli alberi più presenti (in termini di volume) sono l'abete rosso (24,5%), il castagno (15,7%), il larice (12%), il faggio (9,4%); la specie numericamente più presente è il carpino nero con oltre 100 milioni di esemplari.

Il Rapporto è consultabile e scaricabile all'indirizzo web:

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/RAPPORTO_STATO_FORESTE_2013_784_21103.pdf

La Giunta Lombarda stanZIA 5 milioni di euro per il credito all'agroindustria

La Giunta regionale lombarda ha approvato l'intervento legato alle Garanzie agevolate per il credito all'agroindustria. Le risorse finanziarie destinate all'intervento ammontano a 5.023.145 euro da parte di Regione Lombardia come finanziamento a Federfidi, dei quali 4,25 milioni per la costituzione di un fondo monetario di garanzia specifico e 770.000 euro per l'abbattimento di costi delle garanzie a favore di Federfidi Lombardia. L'effetto moltiplicatore, dalle analisi di Regione Lombardia, è pari a 20 volte l'ammontare del fondo monetario di garanzia inizialmente costituito, al netto dei costi sostenuti per l'abbattimento del costo delle garanzie. L'aiuto consiste in un intervento di garanzia a copertura complessiva del 70 per cento dei finanziamenti concessi dalle banche convenzionate. L'importo minimo dei finanziamenti concessi è di 200.000 euro, mentre il massimo è di 1,5 milioni, con durata da 3 a 10 anni, compreso un preammortamento massimo di 12 mesi. La durata della garanzia varia da un minimo 3 anni e un massimo di 6 anni.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Dop e Igp, l'export si conferma fattore trainante del comparto agroalimentare

Un volume prodotto di 1,27 milioni di tonnellate, di cui oltre un terzo esportato per un valore pari a circa 2,4 miliardi di euro in aumento del 5% su base annua; un fatturato alla produzione di 6,6 miliardi di euro e al consumo di circa di 13 miliardi di euro. L'Italia rimane leader mondiale del comparto per numero di produzioni certificate, con 269 prodotti iscritti nel registro Ue, di cui 161 DOP, 106 IGP, 2 STG. Un comparto che garantisce la qualità anche attraverso i 120 Consorzi di tutela riconosciuti dal MIPAAF, 48 Organismi di Certificazione autorizzati, per un complessivo numero di oltre 60.600 visite ispettive e 75.700 controlli analitici (campione di 150 prodotti). Questi i numeri principali del rapporto Ismea Qualivita presentato la scorsa settimana a Roma. Nel 2013 la produzione certificata nel suo complesso (pari a 1,27 milioni di tonnellate) è diminuita del 2,7%. Questa flessione, secondo il Rapporto, è stata determinata principalmente dal calo produttivo degli ortofrutticoli e cereali (-7%), mentre i formaggi e i prodotti a base di carne hanno registrato volumi stabili, mostrando di fatto un consolidamento del livello della loro produzione. In lieve flessione (-0,9%) il certificato degli aceti balsamici, mentre risulta in controtendenza il dato delle carni fresche (+14,4%) che è in aumento ormai da un triennio. Sale anche la produzione certificata degli oli extravergini di oliva (+2,1%) dopo il calo del 2012.

Passando ad analizzare i valori di mercato, il rapporto rileva un giro di affari potenziale di 13 miliardi di euro di fatturato al consumo, di cui 9 registrati sul mercato nazionale, e di 6,6 miliardi di euro di fatturato alla produzione, di cui 2,4 miliardi sono il fatturato all'export alla dogana (+ 5%). Osservando il fatturato alla produzione generato dai singoli prodotti, si continua a rilevare una forte concentrazione dei valori su poche denominazioni. Nel 2013 le prime dieci DOP IGP assommano infatti all'81% del fatturato. Inoltre si registra per questo valore un calo dell'1,7%, generatosi a causa esclusivamente della flessione del mercato interno (-5,2%) che sconta ancora le conseguenze della crisi dei consumi. Per lo stesso motivo, il fatturato al consumo sul mercato nazionale registra una flessione del 3,8%.

Il Rapporto Qualivita-Ismea con i relativi allegati è scaricabile e consultabile all'indirizzo:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9369>

Pubblicazione Inea sugli effetti dell'embargo russo nell'agroalimentare italiano

Publicati dall'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) i risultati di uno studio su "l'Impatto dell'embargo russo sull'agroalimentare italiano". Dal report emerge che i settori più colpiti dal blocco disposto dal Cremlino sono l'ortofruccicolo (in particolare la frutta fresca), ed il lattiero caseario, con disagi maggiori per formaggi e latticini.

Lo studio è scaricabile integralmente al link:

http://www.inea.it:8080/documents/10179/132051/WP_INEA_Analisi_Embargo_Russo.pdf

Inea, oggi a Roma la presentazione dell'Annuario dell'Agricoltura italiana

Presentato oggi a Roma presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'Annuario dell'Agricoltura italiana edito dall'Istituto nazionale di economia agraria (Inea)

Il volume, alla sua sessantasettesima edizione, fornisce una fotografia del settore primario, articolato come di consueto in cinque parti con un focus sul sistema agroalimentare, sui fattori della produzione agricola, sull'intervento pubblico in agricoltura, sulla multifunzionalità ambiente e territorio e sulle produzioni.

Con l'occasione, presentata anche la monografia di approfondimento 2014 dedicata al tema della cooperazione agroalimentare.

www.inea.it

La mano della criminalità si allunga sulle campagne. Business da 50 miliardi l'anno

L'agricoltura è sempre più spesso nel mirino delle mafie. Dall'agropirateria alle truffe sulla Pac, dal caporalato al saccheggio del patrimonio boschivo, dall'usura al controllo delle filiere agroalimentari, la piovra della criminalità organizzata allunga i tentacoli sul comparto "coltivando" un business da 50 miliardi di euro l'anno, pari a quasi un terzo dell'economia illegale nel Belpaese. La denuncia arriva con il Rapporto sulla legalità e sicurezza 2014 della Cia-Confederazione italiana agricoltori, realizzato in collaborazione con la Fondazione Humus.

L'infiltrazione nel settore primario di "Mafie Spa" produce più di 240 reati al giorno, praticamente otto ogni ora, e mette sotto scacco oltre 350 mila agricoltori, evidenzia il rapporto. Il fenomeno, fino a pochi anni fa concentrato soprattutto nelle regioni del Sud, ora si sta espandendo a macchia d'olio in tutt'Italia, Nord incluso, con un raggio d'azione che è sempre più ampio e dilatato. La lista dei reati perpetrati nelle campagne è lunga e ha un conto pesante: non ci sono solo i 14 miliardi l'anno delle agromafie in senso stretto, vanno aggiunti i 4,5 miliardi calcolati tra furti e rapine; e poi i 3,5 miliardi del racket e i 3 miliardi dell'usura; e ancora 1,5 miliardi per le truffe all'Unione europea e 1 miliardo solo per la contraffazione alimentare in Italia; infine 1 miliardo per le macellazioni clandestine e quasi 20 miliardi di euro legati alle ecomafie tra abusivismo edilizio, discariche illegali e incendi boschivi dolosi.

Ciò che emerge dal rapporto è anche l'estensione e la ramificazione operativa dei clan interessati e i legami ormai consolidati tra cosche campane, calabresi, siciliane e pugliesi per poter meglio presidiare il settore su una scala di livello industriale. Un "presidio" che avviene tramite l'accaparramento dei terreni agricoli, l'intermediazione dei prodotti, il trasporto e lo stoccaggio fino all'acquisto e all'investimento in bar, ristoranti e centri commerciali.

Ecco perché, conclude il Rapporto, ora più che mai serve un forte impegno comune, azioni e strategie il più possibile condivise, e una vera e propria rete per contrastare la criminalità organizzata. Tenendo conto anche del fatto che l'agricoltura spesso mostra maggiori elementi di vulnerabilità, legati a quelle caratteristiche e inevitabili forme di "isolamento geografico" dei luoghi di lavoro e del livello di fragilità degli addetti.

www.cia.it

Natale: con la crisi poche vacanze e meno regali. Si salva solo la tavola

A Natale la crisi taglia la spesa per regali e viaggi, ma “salva” la tavola delle feste. Nonostante le tredicesime già occupate per far fronte a tasse, bollette e mutuo, le famiglie non rinunceranno alle tradizioni enogastronomiche e, per il carrello alimentare dei prossimi giorni, manterranno quasi lo stesso budget dell'anno scorso. Merito anche del moltiplicarsi di promozioni e offerte speciali nelle catene della Gdo, con un prodotto su tre sullo scaffale “a sconto”, ma anche dell'aumento degli acquisti (+7%) nei mercatini allestiti dagli agricoltori, in particolare nelle zone rurali e periurbane, dove si può risparmiare fino al 30 per cento. E' quanto afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Secondo le stime Cia, quest'anno solo l'11% degli italiani spenderà meno per cibo e bevande, mentre l'89 per cento lascerà praticamente invariato il budget sia per il cenone della vigilia che per i pranzi di Natale e Santo Stefano con una spesa complessiva prevista di poco più di 3 miliardi di euro.

Anche se le scadenze fiscali pesano e il potere d'acquisto delle famiglie ha perso il 12% dall'inizio della crisi almeno a Natale gli italiani non rinunceranno a panettone, spumante e piatti della tradizione, scegliendo piuttosto di risparmiare su regali e vacanze. Ben 30 milioni di italiani, infatti, non si sposteranno da casa durante queste festività, proprio per motivi economici, mentre il budget per i doni natalizi subirà un calo del 5 per cento sul 2013, con il 71 per cento degli italiani che opererà per regali utili, in un caso su tre declinati in chiave enogastronomica.

Gli acquisti, però, saranno molto più cauti degli anni scorsi, con prodotti e specialità legate al territorio e alle tipicità regionali. Niente spese folli né mode esterofile, quindi: salmone, ostriche, caviale e frutta esotica faranno capolino con moderazione nei menù delle feste. Mentre ancora una volta lo spumante trionferà sullo champagne, con il 91 per cento dei brindisi rigorosamente “tricolore”.

www.cia.it

Donne in Campo Lombardia: si è concluso il progetto dedicato alle buone pratiche agronomiche

Si è concluso con due giorni di seminario, il 10 e l'11 dicembre presso la Cascina Forestina a Cislano (Milano), il progetto di Donne in Campo Lombardia “Le buone pratiche agronomiche per un'agricoltura più sostenibile e capace di garantire cibo salubre per tutti”, organizzato con la misura 111 del Piano di sviluppo rurale.

Il progetto, che si è articolato in tre incontri informativi sulle diverse produzioni agricole tenuti presso gli istituti tecnici agrari di Treviglio, Voghera e Mantova e quindi nel seminario finale, ha visto un'ottima partecipazione di agricoltrici, agricoltori, tecnici e ragazzi delle scuole di agraria.

Nella “due giorni” conclusiva del progetto, si sono trattati i temi della fertilità dei suoli, l'uso dei pesticidi e i cambiamenti climatici.

Più in generale nei seminari si sono alternati momenti di approfondimento con testimonianze dirette o tramite video interviste ad agricoltrici e agricoltori impegnati nelle diverse pratiche agronomiche che con la passione, la continua sperimentazione, il confronto e la collaborazione, hanno sviluppato pratiche capaci di garantire rispetto dell'ambiente, prodotti salubri e lavoro. Dagli agricoltori montani e dai risicoltori padani sono inoltre arrivati suggerimenti e riflessioni attuali frutto di moltissimi anni dedicati all'agricoltura e da una esperienza che è una delle ricchezze più importanti per guardare al futuro.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

**La redazione di Impresa Agricola News augura ai lettori
un sereno Natale e felice anno nuovo, dando appuntamento al 2015
per la ripresa delle pubblicazioni**

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura